



MODELLO “SAFEGUARDING”

MODELLO ORGANIZZATIVO DI PREVENZIONE E CONTRASTO
DI OGNI FORMA DI ABUSO A DANNO DEI TESSERATI

ADOTTATO DA:

US FIORENZUOLA 1992 SSD a RL



In conformità alle prescrizioni di:
Decreti Legislativi 36 e 39/2021 “Norme Safeguarding”
Delibera della Giunta Nazionale CONI N°255 del 25/07/2023
Linee guida di recepimento delle Federazioni di riferimento



CLASSIFICAZIONE DOCUMENTALE

NOME DOCUMENTO	Modello Safeguarding	
ID.DOCUMENTO	TAS-1-Modello Safeguarding	
SOCIETA' / ASSOCIAZIONE	US Fiorenzuola 1992 SSD a RL, di seguito anche US Fiorenzuola	
DATA DI REDAZIONE	9/7/2025	
VALIDITA'	4 anni dalla data di redazione	
CLASSE ACCESSIBILITA'	Pubblico	
COPYRIGHT	Ad uso esclusivo della società	
REDATTO DA	Galli Data Service Srl (Responsabile Safeguarding)	
CONTROLLATO DA	Organi direttivi	
APPROVATO DA	US Fiorenzuola Legale rappresentante	 (Timbro/Firma o strumento di validazione elettronica/digitale)

INDICE

- 1) Premessa e normative di riferimento
- 2) Finalità, metodologia, governance
- 3) Assessment (analisi organizzazione e rischi)
- 4) Misure di prevenzione e contrasto
- 5) Canale di segnalazione
- 6) Modalità divulgative
- 7) Sistema sanzionatorio
- 8) Aggiornamenti e controlli

ALLEGATI

- TAS-2-Codice Etico Safeguarding
- TAS-3-Nomina Responsabile
- TAS-4-Attestato
- TAS-5-Infografica
- TAS-6-Formazione operatori
- TAS-7-Ricevuta operatori
- TAS-7-Ricevuta atleti

“TuteliAMOLOSport” è un modello di conformità sviluppato dalla società Galli Data Service Srl, specializzata in servizi di consulenza in materia di compliance, con pluriennale esperienza in ambito di governance e data protection. Il modello “TuteliAMOLOSport”, recepito ed applicato da US Fiorenzuola, prevede:

- la redazione del Modello “Safeguarding” e del Codice Etico, sulla base delle indicazioni delle Federazioni di riferimento, nonché delle normative applicabili, a seguito di un pre-assessment finalizzato ad identificare le aree di rischio applicabili a US Fiorenzuola;
- la messa a disposizione di figure qualificate quali referenti del servizio “Responsabile Safeguarding”, contrattualizzato da Galli Data Service;
- la predisposizione di strutturati strumenti di formazione, che US Fiorenzuola sottoporrà ai propri operatori, al fine di diffondere corrette modalità di comportamento nel rapporto tra tesserati;
- la predisposizione ed il presidio di un canale sicuro e riservato, per effettuare segnalazioni di abuso;
- la predisposizione di contenuti informativi/divulgativi, che diffondano le linee guida e le modalità di segnalazione a tutti gli interlocutori di US Fiorenzuola;
- la verifica periodica dell’attuazione del modello.

Aderire al modello “TuteliAMOLOSport” consente a US Fiorenzuola di: scongiurare significativi rischi sanzionatori, sviluppare un ambiente di aggregazione sano e sicuro, tutelare la salute psico/fisica dei tesserati, promuovere un’immagine attenta ad importanti temi sociali.



1) PREMESSA E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Diritto fondamentale di ogni sportivo è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di **essere tutelato** da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei propri tesserati costituisce, per le società / associazioni sportive un **valore assolutamente primario**, da intendersi prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente modello intende dare attuazione ai principi innanzi indicati, al fine di **dare effettività alle esigenze di tutela** ivi sancite, nonché **garantire il rispetto delle normative** in materia di salvaguardia (cd "Safeguarding") degli sportivi, contenute nei seguenti dettati di legge.

RIFORMA DELLO SPORT

- Decreto Legislativo 36/2021 "Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo"
- Decreto Legislativo 37/2021 "Misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo"
- Decreto Legislativo 38/2021 "Riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi"
- Decreto Legislativo 39/2021 "Semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi"
- Decreto Legislativo 40/2021 "Misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali"

NORMA DI INTEGRAZIONE DEI DECRETI "RIFORMA DELLO SPORT"

- Decreto Legislativo 120/2023 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40."

DELIBERA DI GIUNTA NAZIONALE DEL CONI

- Deliberazione della Giunta Nazionale del CONI N°255 del 25/07/2023, avente ad oggetto:
 - politiche di Safeguarding
 - costituzione e nomina dell'Osservatorio Permanente
 - modello di regolamento per FSN/DSA/EPS/AB

LINEE GUIDA DI RECEPIMENTO EMANATE DALLA SINGOLE FEDERAZIONI ED APPLICABILI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ AFFILIATE



2) FINALITA', METODOLOGIA, GOVERNANCE

2.1 Finalità

Il presente modello regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione/Società US Fiorenzuola. Le norme e le previsioni contenute nel presente modello richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla Federazione a cui US Fiorenzuola è associata (in caso di più associazioni, viene definita la Linea Guida applicabile) e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a) promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b) promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d) individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni dei Safeguarding Officer istituiti dalle Federazioni, volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e) provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding della Società.

2.2 Metodologia

Al fine di perseguire le suddette finalità, US Fiorenzuola ha definito la seguente metodologia:



- **Adesione al Modello** "TuteliAMOLOSport" (protocollo di conformità Safeguarding, sviluppato da Società di consulenza, Galli Data Service, specializzata in servizi di compliance, con pluriennale esperienza in ambito data protection), mediante sottoscrizione di apposito contratto di servizi
- **Nomina** di un referente Galli Data Service Srl (dotato di apposite qualifiche e competenze) quale Responsabile Safeguarding
- Supporto al Responsabile per una valutazione dei rischi e **stesura del Modello Safeguarding** - Codice Etico e adozione misure previste;
- Esposizione di **contenuti informativi** (infografiche, striscioni, ecc.) sulla normativa e sulla possibilità di esercitare i diritti e segnalare abusi;
- Diffusione di contenuti formativi agli operatori (dirigenti, staff tecnici, accompagnatori, ecc.);
- Diffusione di contenuti informativi agli atleti/famiglie;
- Apertura di un **canale sicuro per le segnalazioni** (monitoraggio, valutazione e gestione delle segnalazioni);
- **Controllo periodico** dell'attuazione del modello

**Conformità normativa
e tutela dei tesserati
GARANTITE**



2.3 Governance

La seguente classificazione identifica le varie figure coinvolte nell'applicazione del Modello Safeguarding, associandone il rispettivo ruolo/attività.

FIGURA	RUOLO / ATTIVITA'
Organi di governo (Legale rappresentante)	• E' l'organo che detiene il potere/responsabilità decisionale in merito alle modalità di recepimento della normativa e che risponde di eventuali violazioni
Responsabile Safeguarding (Gregorio Galli, Galli Data Service Srl)	• E' il soggetto a cui viene demandata la stesura del Modello Safeguarding e che definisce i criteri di corretto funzionamento dello stesso, supervisionandone l'attuazione: - redige il modello e codice etico - predispone i contenuti informativi - predispone le istruzioni per gli operatori - attiva e presidia il canale delle segnalazioni - verifica annualmente l'attuazione del modello
Referente/i Safeguarding (Legale rappresentante)	• Funge da punto di contatto tra il Responsabile Safeguarding e US Fiorenzuola • Supporta il Responsabile Safeguarding nella raccolta delle informazioni necessarie alla stesura del Modello • Diffonde i contenuti informativi • Gestisce la modulistica/documentazione di conformità
Operatori (dirigenti, allenatori, staff, volontari, ecc.)	• Ricevono e sottoscrivono istruzioni/formazione specifica in merito alle corrette modalità di comportamento per evitare situazioni di abuso • Assimilano i valori del Codice Etico e ne favoriscono la diffusione presso gli atleti ed i sostenitori, incentivando la segnalazione di eventuali episodi critici • Segnalano eventuali abusi a cui assistono direttamente o di cui sono vittima
Atleti	• Sono i principali soggetti destinatari delle misure di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di abuso • Recepiscono i valori del Codice Etico • Segnalano eventuali abusi a cui assistono direttamente o di cui sono vittima
Famiglie	• Per atleti minori, sottoscrivono gli impegni per i soggetti di cui rivestono la responsabilità genitoriale • Recepiscono i valori del Codice Etico e si impegnano ad un patto di corresponsabilità educativo • Possono segnalare abusi a cui assistono
Sostenitori	• Recepiscono i valori del Codice Etico e si impegnano ad un comportamento ad essi consono, in occasione delle interazioni con US Fiorenzuola • Possono segnalare abusi a cui assistono



IL RESPONSABILE SAFEGUARDING (CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO)

L'Art.33, comma 6 del D.Lgs. 36/2021 prevede originariamente *“disposizioni specifiche a tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, inclusi appositi adempimenti e obblighi, anche informativi, da parte delle società e associazioni sportive, tra cui **la designazione di un responsabile della protezione dei minori**, allo scopo, tra l'altro, della lotta ad ogni tipo di abuso e di violenza su di essi e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi. Il decreto di cui al primo periodo prevede l'obbligo della comunicazione della nomina del responsabile della protezione dei minori all'ente affiliante di appartenenza, in sede di affiliazione e successiva riaffiliazione”*.

Tale obbligo normativo, originariamente confinato alla tutela dei minori, viene confermato ed esteso alla tutela di tutti i tesserati dalla Delibera della Giunta Nazionale CONI N°255 del 25/07/2023 *“le associazioni e le società sportive devono nominare entro il 01/07/2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'Art.33, comma 6 del D.Lgs.36/2021”*.

Dal combinato disposto delle suddette fonti normative si identifica la figura del “Responsabile Safeguarding”, il quale, come si evince dalle Linee Guida delle principali Federazioni sportive, che deve possedere i seguenti requisiti:

- età non inferiore a 18 anni;
- cittadinanza italiana o di uno dei paesi della UE;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi del D.Lgs. N. 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile;
- possesso diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'accesso all'Università o di titoli di studio superiori;
- formazione/competenze/esperienze specifiche in ambito di safeguarding;
- autonomia ed assenza di conflitto di interessi con l'attività operativa della società.

Con comunicato ufficiale del 28/07/2024, il CONI ha prorogato al 31/12/2024 la scadenza (precedentemente prevista al 01/07/2024) dell'obbligo di nominare il Responsabile Safeguarding.

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING (SCELTE APPLICATIVE DI US FIORENZUOLA)

In funzione dei suddetti dettami normativi, US Fiorenzuola ha operato le seguenti scelte

Tipologia di incarico	Si è deciso di affidare l'incarico a società di consulenza esterna, dotata di organico professionale adeguato a garantire i requisiti di competenza ed autonomia previsti dalla norma. La società è Galli Data Service Srl (P.IVA: 01690860331), specializzata in servizi di conformità normativa ad aziende ed enti. La società ha sviluppato un protocollo di conformità safeguarding “TuteliAMOLOSport”, di cui il presente Modello rappresenta l'elemento centrale. Maggiori informazioni sul protocollo e la società sono disponibili al seguente link: www.tuteliamolosport.it
------------------------------	---



Soggetto identificato	Il soggetto identificato quale Responsabile Safeguarding è il Dott. Gregorio Galli, di cui si riporta abstract di attestato di formazione CONI  L'attestato, emesso il 22 luglio 2024, certifica che Gregorio Galli ha partecipato al seminario "SAFEGUARDING E MODELLI ORGANIZZATIVI: Nuove sfide e adempimenti che ci attendono". Il documento è firmato dal Presidente regionale CONI Andrea Dondi e dal Direttore Scientifico Scuola Regionale dello Sport CONI dott. Vittorio Andrea Vaccaro.
Ruolo	Il Responsabile Safeguarding: - redige il presente Modello e relativi allegati, supportando US Fiorenzuola nell'implementazione di un efficace sistema di prevenzione e contrasto degli abusi sui tesserati - presidia il canale di segnalazione abusi - effettua una valutazione di fondatezza di eventuali segnalazioni - comunica le segnalazioni fondate al Safeguarding Office della Federazione ed ai referenti della società, fornendo un contributo di supporto ad eventuali approfondimenti di indagine - effettua un controllo annuale dell'attuazione del modello, mediante contatto, anche remotizzato, con i referenti interni
Adempimenti e timing	La nomina viene formalizzata, indipendentemente dalla scadenza del 31/12/2024 contestualmente all'introduzione del presente Modello. In relazione all'evoluzione normativa ed al termine previsto per fine anno, si provvederà a: - effettuare le relative comunicazioni alla Federazione - pubblicazione on-line o affissione - valutazione della possibilità di mantenimento della nomina anche a seguito di eventuali novità normative
Atto di nomina	TAS-3-Nomina Responsabile



3) ASSESSMENT (Analisi dell'organizzazione e dei rischi)

Il presente capitolo è finalizzato a condurre un'analisi degli elementi significativi di US Fiorenzuola, in relazione al contesto operativo/organizzativo ed agli elementi che possono influire sul rischio che si possano verificare episodi di abuso.

3.1 Analisi di contesto

La seguente tabella riporta alcuni dati organizzativi di US Fiorenzuola, principalmente tratti dalla scheda di adesione al registro CONI, consultabile al link: <https://www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html>



Cos'è il Registro

Il Registro è lo strumento che il Consiglio Nazionale del CONI ha istituito per confermare definitivamente "il riconoscimento ai fini sportivi" alle associazioni/società sportive dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate ed agli Enti di Promozione Sportiva.

Le associazioni/società iscritte al Registro saranno inserite nell'elenco che il CONI, ogni anno, deve trasmettere ai sensi della normativa vigente, al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate.

Come funziona il Registro

- Regolamento di funzionamento del Registro Nazionale Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche
- Registro 2.0 - Manuale per le Associazioni e le Società Sportive
- Discipline sportive ammissibili nel Registro
- Disciplina sulla richiesta di dati contenuti nel Registro
- Accesso area riservata

Nome	US Fiorenzuola 1992 SSD a RL
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Discipline da registro CONI	Calcio a 11
Federazioni da registro CONI	FIGC
Numero indicativo tesserati	140
Circoscrizione (regione, provincia, paese)	Emilia Romagna – Piacenza – Fiorenzuola
Legale rappresentante	Luigi Pinalli
Codice fiscale	81001620335
Data iscrizione registro CONI	03/08/2011
Breve descrizione attività	Società di calcio
Tipologia competizioni/campionati	Campionato eccellenze
Note	



3.2 RISK-ASSESSMENT

La seguente tabella riporta una classificazione dei criteri che maggiormente influiscono sul rischio che possano verificarsi episodi di abuso. L'identificazione del livello di rischio da assegnare viene effettuata dal Responsabile Safeguarding, in funzione degli elementi di analisi raccolti mediante:

- interlocuzioni con i referenti interni di US Fiorenzuola;
- questionario preliminare condiviso;
- evidenze reperibili mediante fonti pubbliche.

In funzione delle percentuali relative dei diversi rating di rischio, si assegna un livello complessivo, che definisce un ordine di grandezza generale di esposizione al rischio (del quale si terrà conto nella predisposizione delle misure di prevenzione e contrasto, di cui al capitolo seguente).

CRITERI DI RISCHIO	RATING DI RISCHIO ASSEGNATO		
	BASSO	MEDIO	ALTO
Criterio di numerosità dei tesserati Ordine di grandezza soggetti esposti		X	
Criterio di competitività Livello delle competizioni frequentate		X	
Criterio di variabilità dell'età Presenza di minori		X	
Criterio di variabilità di etnia/religione Presenza di culture/religioni differenti	X		
Criterio di variabilità di genere Presenza diversità di genere	X		
Criterio di variabilità di abilità Presenza portatori di disabilità	X		
Criterio di rilevanza fisica / estetica Regimi alimentari, prestanza fisica, divise di gioco, ecc.	X		
Criterio di rilevanza ambientale Trasferte, spogliatoi		X	
Criterio di esposizione / visibilità Pubblico, copertura mediatica, presenza web, ecc.		X	
Criterio di problematiche pregresse	X		
VALUTAZIONI PERCENTUALI	50 %	50 %	0 %
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MEDIO/BASSO		

I criteri di rischio sono classificati in funzione delle tipologie di abuso che la normativa richiede di prevenire/contrastare, ossia qualsiasi tipo di condotta/comportamento che possa rientrare nelle seguenti categorie: l'abuso psicologico e fisico; la molestia/abuso sessuale; l'abuso di matrice religiosa; la negligenza/incuria; il bullismo/cyberbullismo; i comportamenti discriminatori in genere.

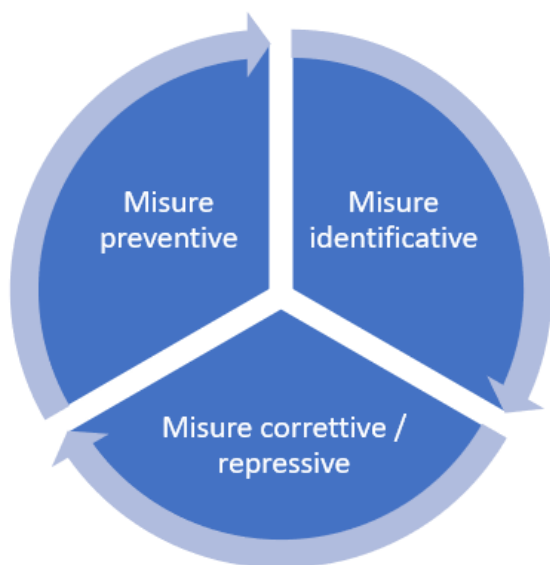
La seguente tabella fornisce una descrizione delle suddette tipologie di abuso, secondo quanto previsto nelle Linee Guida del CONI.



ABUSO	DESCRIZIONE
Abuso psicologico	Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
Abuso fisico	Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.
Molestia sessuale	Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.
Abuso sessuale	Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.
Negligenza, incuria	Il mancato intervento di un operatore, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato; la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
Abuso di matrice religiosa	L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
Bullismo, cyberbullismo	Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima)
Comportamenti discriminatori	Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



4) MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO



Il presente Modello è finalizzato ad introdurre misure di contrasto agli abusi sui tesserati, riconducibili alle seguenti categorie:

- **Misure preventive** (Misure finalizzate a limitare il rischio che l'abuso possa attuarsi)
- **Misure identificative** (Misure finalizzate a identificare gli episodi di abuso ed effettuarne un'adeguata valutazione)
- **Misure correttive / repressive** (Misure finalizzate a gestire gli episodi di abuso accertati e sanzionare i colpevoli)

I seguenti paragrafi riportano una classificazione analitica delle misure.

LEGENDA:

- Nella colonna "MISURE ..." si identificano gli adempimenti e le best-practice suggeriti dalle vigenti norme e dalle linee guida del CONI e delle Federazioni sportive.
- Nella colonna "ATTUAZIONE" si indica lo stato di attuazione della misura da parte di US Fiorenzuola (con "parzialmente attuata" si può intendere una misura in fase di implementazione / valutazione / attuazione; con "non applicabile" si intende una misura che, rispetto al contesto di US Fiorenzuola, non risulta applicabile/necessaria).
- Nella colonna NOTE / DESCRIZIONE si indicano eventuali dettagli di attuazione della misura.

MISURE PREVENTIVE	ATTUAZIONE	NOTE / DESCRIZIONE
Si adotta un protocollo di conformità normativa	[X] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	La società ha aderito al protocollo "TuteliAMOLOSport"
Ci si avvale di una consulenza esterna per la conformità normativa	[X] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	La società ha contrattualizzato la carica di Responsabile Safeguarding con la società Galli Data Service
Il Responsabile Safeguarding risponde ai requisiti normativi	[X] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	Galli Data Service fornisce personale qualificato e formato (vedi Cap.2.3)
Si introduce un Modello di prevenzione ed un Codice Etico	[X] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	Documentazione redatta dal Responsabile Safeguarding ed approvata / attuata della società
Si selezionano i collaboratori in base a criteri di affidabilità, richiedendo il casellario giudiziario per gli operatori a contatto con i minori	[X] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	



MISURE PREVENTIVE	ATTUAZIONE	NOTE / DESCRIZIONE
Si prevedono apposite istruzioni / formazione finalizzate a prevenire comportamenti da parte, degli operatori, che possano qualificarsi come abusi	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori
Compatibilmente con il contesto societario, si privilegia la presenza di almeno 2 operatori durante le attività con gli atleti	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Compatibilmente con il contesto societario, si privilegia la presenza di almeno 2 operatori durante il prelievamento dalla residenza e/o gli spostamenti degli atleti	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
In caso di trasferte con pernottamenti, si prevede l'utilizzo di stanze separate da parte di atleti e operatori	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
In caso di organizzazione di centri estivi, si osservano le medesime regole applicate per l'attività di base	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si prevedono spogliatoi, bagni, docce separati per maschi e femmine	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si prevedono soluzioni volte a prevenire/monitorare la presenza contemporanea negli spogliatoi di adulti e minori	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si prevede l'organizzazione di turni di allenamento e partecipazione a gare evitando qualsiasi forma di discriminazione, tenendo conto delle capacità ed aspirazioni di ognuno	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
I minori partecipano a campionati che non prevedono una classifica e che impongono un minutaggio minimo di gioco per tutti	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si evita di sottoporre gli atleti a carichi di lavoro eccessivi, a sforzi fisici/psicologici sproporzionati, a regimi alimentari eccessivamente rigidi ed, in generale, a qualsiasi forma di stress eccessiva	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si prevede, in presenza di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione.	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	
Si prevede una modalità di segnalazione ai genitori delle assenze da gare o allenamenti compiute dai minori	[x] COMPLETAMENTE ATTUATA [] PARZIALMENTE ATTUATA [] NON ATTUATA [] NON APPLICABILE	



MISURE PREVENTIVE	ATTUAZIONE	NOTE / DESCRIZIONE
Si richiede ad atleti e famiglie di sottoscrivere il Codice Etico ed adottare comportamenti rispettosi e volti a prevenire fenomeni di abusi	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Previsto in Modello Safeguarding e documentato con modulo di firma (TAS-7-Ricevuta atleti)
Si adottano procedure, documenti ed accorgimenti volti a garantire la sicurezza delle persone nei luoghi di attività (a norma con il D.Lgs.81/08)	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	
Si adottano procedure, documenti ed accorgimenti volti a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati personali (a norma con il Reg.UE 2016/679)	☐ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☒ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	
Ci si avvale di figure di staff specializzate per la tutela della salute psico-fisica dei tesserati	☐ COMPLETAMENTE ATTUATA ☒ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	

MISURE IDENTIFICATIVE	ATTUAZIONE	NOTE
Si forniscono adeguate istruzioni agli operatori finalizzate al riconoscere sintomi di disagio o elementi di allarme potenzialmente derivanti da abusi	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori
Si predispongono adeguati canali per segnalare eventuali abusi, dotati di appositi requisiti di sicurezza/riservatezza	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Capitolo 5 CANALE DI SEGNALAZIONE
Si incentiva la segnalazione, mediante il divieto di condotte ritorsive nei confronti di chi segnala e l'incentivazione di rapporti di fiducia con gli operatori	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori
Si diffondono adeguate informazioni sulla possibilità di segnalazione, mediante i canali divulgativi ufficiali (esposizione, web, consegna manuale, ecc.)	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Capitolo 6 MODALITA' DIVULGATIVE
Si organizzano momenti di confronto, anche all'interno delle riunioni periodiche, in merito alle tematiche Safeguarding, con operatori e atleti/famiglie.	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Capitolo 6 MODALITA' DIVULGATIVE

MISURE CORRETTIVE / REPRESSIVE	ATTUAZIONE	NOTE
Il Responsabile Safeguarding effettua un monitoraggio costante del canale di segnalazione	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile)



MISURE CORRETTIVE / REPRESSIVE	ATTUAZIONE	NOTE
Il Responsabile Safeguarding ha un canale diretto di comunicazione con la società o il referente	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.2.3 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile)
Il Responsabile Safeguarding ha le competenze tecniche/giuridiche per effettuare una valutazione di fondatezza delle segnalazioni	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile)
Il Responsabile Safeguarding comunica prontamente le segnalazioni al Safeguarding Officer della Federazione ed ai responsabili della società, garantendo assenza di conflitto di interessi	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile)
Il Responsabile Safeguarding può supportare la società nella scelta di approfondimenti di indagine da sviluppare o coinvolgimento di ulteriori professionisti	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile)
La società applica un regime sanzionatorio per operatori che vengono riconosciuti colpevoli di abusi	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.7 SISTEMA DISCIPLINARE / SANZIONATORIO
Il Responsabile Safeguarding opera un controllo annuale dell'attuazione del Modello, nonché della sua efficacia a prevenire abusi, proponendo eventuali modifiche migliorative delle misure di sicurezza	☒ COMPLETAMENTE ATTUATA ☐ PARZIALMENTE ATTUATA ☐ NON ATTUATA ☐ NON APPLICABILE	Vedi Cap.8 VALIDITA' E CONTROLLI



5) CANALE DI SEGNALEZIONE

Al fine di agevolare e gestire correttamente il processo di segnalazione, il Responsabile Safeguarding attiva un apposito canale, consistente in un portale on-line, dotato di appositi requisiti di sicurezza e riservatezza.

Il canale di segnalazione è raggiungibile al seguente link: <https://safeguarding.whistleblowingbox.eu> ed è basato su:

- infrastruttura software, sviluppata su codice Globaleaks
- infrastruttura hardware, collocata in datacenter certificato TIER III

TuteliAMOLOSport 

Piattaforma sicura per la segnalazione abusi - Normativa Safeguarding (Riforma dello sport)

Se hai subito o sei hai assistito ad un episodio di abuso / violenza / discriminazione, commesso presso la tua società sportiva, puoi segnalare mediante il presente portale.

La segnalazione verrà presa in carico dal Responsabile Safeguarding e gestita secondo criteri di massima sicurezza e riservatezza.

(Si raccomanda un utilizzo responsabile del presente canale, segnalando che eventuali utilizzi impropri potranno essere perseguiti nelle sedi competenti)

CLICCA IL BOTTONE QUI SOTTO PER COMPILARE UNA SEGNALEZIONE
(al termine riceverai un codice/ricevuta, per controllare i riscontri del Responsabile Safeguarding)

[Invia una segnalazione](#)

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

[Accedi](#)

CARATTERISTICHE DEL SOFTWARE GLOBALEAKS



Conforme allo standard ISO 37002, alla Direttiva UE 2019/1937 e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). L'applicativo è stato adottato in tutto il mondo, in oltre 10.000 progetti di Whistleblowing.

A garanzia della conformità e dell'affidabilità della soluzione, segnaliamo che, in Italia, l'applicativo è utilizzato per lo sviluppo del canale Whistleblowing dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), il soggetto che presidia l'applicazione della norma.

Sul portale web globaleaks (<https://www.globaleaks.org/>) è possibile approfondire:

- il profilo e la storia del team di sviluppo;
- le caratteristiche tecniche, legali e di sicurezza del software;
- la documentazione tecnica a corredo.

CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA HARDWARE

L'applicativo Globaleaks è ospitato in un ambiente dedicato, collocato in un datacenter italiano, dotato delle massime garanzie di affidabilità (<https://www.naquadria.it/il-datacenter>)

Data Center TIER III

Il Data Center di Piacenza scelto da oltre 3000 aziende classe TIER 3
Certificato ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001, ISO 27017 e ISO 27018

- Facility TIER III
- 5 Certificazioni ISO
- Accesso H24
- Posizione Strategica



La configurazione del servizio garantisce la completa separazione logica degli ambienti dedicati ai singoli clienti, che saranno raggiungibili mediante URL dedicato su dominio di terzo livello.

GESTIONE USERS

La piattaforma prevede il possibile accesso da parte di 2 tipologie di utenti:

- Utente segnalatore
- Utente gestore

L'Utente segnalatore non è subordinato a procedura di registrazione, compila la segnalazione, decide se rimanere anonimo o identificarsi e riceve dei codici di accesso per monitorare i riscontri in merito alla sua segnalazione. Il Segnalatore può essere:

- un soggetto che ritiene di aver subito l'abuso
- un soggetto che ritiene di aver assistito ad un abuso
- un soggetto a cui è stato confidato un abuso

L'Utente gestore è assegnato al Responsabile Safeguarding, ha le proprie credenziali di accesso al portale, mediante le quali accede all'area di gestione delle segnalazioni, ne monitora l'utilizzo e ne riceve alert in caso di segnalazione.

FUNZIONAMENTO DELLA SEGNALAZIONE

Per effettuare una segnalazione è prevista la compilazione di schermate successive:

- 1) descrizione dell'evento (con eventuale inserimento di file)
- 2) scelta se rimanere anonimo o identificarsi
- 3) invio della segnalazione

A seguito dell'invio la piattaforma assegna un codice identificativo segreto, mediante le quali l'Utente segnalatore può accedere alla propria area riservata e visionare eventuali riscontri (inseriti dal Responsabile Safeguarding) o fornire informazioni integrative.



6) MODALITA' DIVULGATIVE

La normativa prevede che US Fiorenzuola adotti adeguate modalità comunicative/divulgative, affinché sia diffuso:

- il proprio impegno alla tutela dei tesserati;
- le modalità di conformità alla normativa Safeguarding;
- i valori a cui tutti i soggetti che interagiscono con la società devono uniformarsi;
- la possibilità di effettuare segnalazioni.

La seguente tabella riporta le modalità comunicative/divulgative, per singolo documento, adottate da US Fiorenzuola.

DOCUMENTO	MODALITA' DIVULGATIVA
TAS-1-Modello Safeguarding	E' il presente documento. In funzione dei contenuti specifici di risk-assessment non deve essere oggetto di diffusione (pubblicazione on-line). Deve comunque essere garantita la possibile consultazione ai portatori di interesse, pertanto deve essere conservato presso sede, in modalità tali da garantire un'agevole reperibilità e consultazione
TAS-2-Codice Etico Safeguarding	Pubblicazione on-line o affissione presso sede operativa
TAS-3-Nomina Responsabile	Conservata presso sede (gli estremi del Responsabile sono contenuti in infografiche, ricevute e Codice Etico)
TAS-4-Attestato Safeguarding	Pubblicazione on-line o affissione presso sede operativa
TAS-5-Infografica	Affissione presso sede operativa
TAS-6-Istruzioni operatori	Affissione presso sede operativa
TAS-7-Ricevuta operatori	Firma interessati e conservazione presso sede legale
TAS-7-Ricevuta atleti	Firma interessati e conservazione presso sede legale
TAS-8-Striscione-pannello	DA VALUTARSI IN BASE A TIPOLOGIA AREE DI GIOCO/ATTIVITA' Affissione presso spazi di gioco/attività

US Fiorenzuola si impegna inoltre ad organizzare momenti di confronto sulle tematiche Safeguarding con:

- operatori che svolgono mansioni all'interno della società;
- sportivi/famiglie.

Le suddette modalità divulgative garantiscono che ogni interlocutore (atleta, tesserato, lavoratore, volontario, familiare, sostenitore, ecc.) che si interfaccia a US Fiorenzuola sia adeguatamente informato sui valori da rispettare e sulla possibilità/modalità di effettuare segnalazioni.



7) SISTEMA DISCIPLINARE / SANZIONATORIO

US Fiorenzuola ha predisposto un sistema di sanzioni disciplinari per le eventuali accertate violazioni delle disposizioni del presente Modello e relativi allegati. Tali violazioni possono determinare, come conseguenza, azioni disciplinari a carico dei destinatari interessati, anche a prescindere dall'instaurazione di un giudizio penale nel caso in cui il comportamento integri una fattispecie di reato.

La valutazione disciplinare può inoltre non coincidere con l'eventuale giudizio espresso in sede penale, potendo tale valutazione riguardare anche comportamenti che semplicemente infrangono le regole procedurali e d'azione previste dal Modello e tuttavia non ancora costituenti reato.

Fermi restando gli obblighi definiti dalle norme vigenti ed applicabili, i comportamenti sanzionabili che costituiscono violazione del Modello sono, a titolo esemplificativo, elencati di seguito in ordine di gravità crescente:

- violazione di regole o di procedure interne adottate in attuazione del Modello o ivi contenute (ad es., omissione di comunicazioni o false comunicazioni al Responsabile, ostacolo all'attività del Responsabile, omissione di controlli, etc.);
- violazione di prescrizioni dei Codici etico e di condotta (es: comportamenti configurabili quali abuso su tesserati);
- comportamenti diretti al compimento di uno o più reati di rilevanza per il decreto, idonei ad esporre US Fiorenzuola alle relative responsabilità ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Il tipo e l'entità delle sanzioni verranno applicate, in concreto, dal Consiglio Direttivo (anche sentito il parere del Responsabile Safeguarding), sulla base dei seguenti criteri generali di valutazione di maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali:

- dolo o colpa della condotta inosservante;
- rilevanza degli obblighi violati e gravità del comportamento;
- livello ricoperto di responsabilità gerarchica e/o tecnica;
- responsabilità esclusiva o con altri che abbiano concorso nel determinare la violazione;
- professionalità e personalità del soggetto, precedenti disciplinari, circostanze in cui è stato commesso il fatto illecito.

In funzione delle suddette variabili le sanzioni possono consistere in:

- rimprovero verbale o scritto
- sospensione dall'attività
- risoluzione del rapporto contrattuale (di lavoro e/o di iscrizione)
- proposta di radiazione agli organi competenti

L'irrogazione di eventuali sanzioni non pregiudica la possibilità di azioni civilistiche/penalistiche a carico dell'interessato. Avverso i provvedimenti sanzionatori precedentemente elencati, è ammesso il ricorso in via di autotutela da indirizzarsi, in forma scritta, alla Società.



8) VALIDITA' E CONTROLLI

Il presente Modello, in conformità alla Delibera 255 del CONI, ha validità quadriennale dalla data di redazione e successivamente deve essere aggiornato alle linee guida della federazione di riferimento (anch'esse di validità quadriennale).

L'attuazione del presente Modello sarà altresì oggetto di controllo periodico, al fine di mantenere nel tempo la sua efficacia, secondo la seguente tabella.

CONTROLLO	MODALITA'
Evoluzione normativa e linee guida federazioni	Il Responsabile Safeguarding monitora costantemente l'evoluzione delle normative di riferimento, nonché delle linee guida delle federazioni di riferimento, segnalando ai referenti interni eventuali novità che introducono requisiti cogenti
Canale segnalazioni	Il Responsabile Safeguarding monitora costantemente il canale segnalazioni, per garantirne il regolare funzionamento e la presa in carico tempestiva di eventuali segnalazioni
Cambiamento dati anagrafici	I referenti interni comunicheranno al Responsabile Safeguarding eventuali variazioni dei dati anagrafici / fiscali, al fine di concordare eventuali interventi di aggiornamento documentale
Verifica analisi dei rischi e misure di sicurezza	Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare la correttezza ed eventualmente aggiornare l'analisi di rischio effettuata, nonché le misure di prevenzione/contrasto adottate.
Verifica della sottoscrizione documentale	Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare che la documentazione di conformità sia regolarmente sottoscritta ed archiviata
Verifica contenuti informativi	Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare che la documentazione informativa si correttamente pubblicata, esposta, divulgata

A seguito del controllo annuale il Responsabile Safeguarding redigerà un report contenente:

- eventuali variazioni nei dati anagrafici aziendali;
- un riscontro sul numero, tipologia ed esito delle segnalazioni ricevute;
- un riscontro sull'analisi dei rischi e le misure adottate;
- un'evidenza, a campione, della sottoscrizione della modulistica;
- un'evidenza, a campione, della corretta diffusione dei materiali informativi.